



Regione Umbria

Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3380 - Fax 075.576.3283
<http://www.crumbria.it>
e-mail: atti@crumbria.it

Il Presidente

ATTO N. 1722

***P*ROPOSTA DI LEGGE**

*di iniziativa dei Consiglieri BAIARDINI, FRONDUTI, GIROLAMINI,
SEBASTIANI e VINTI*

*“Istituzione della Giornata regionale della Memoria e dell’Impegno in
ricordo delle vittime delle mafie”*

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e
Protezione dei dati personali il 13.01.2010*

Trasmesso alla I Commissione Consiliare Permanente il 13.01.2010



Regione Umbria

Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3279/3214 - Fax 075.5763287
<http://www.crumbria.it>
baiardini.paolo@crumbria.it
segreteria.generale@crumbria.it

Commissione di Inchiesta
Infiltrazioni criminali in Umbria
(Del. C.R. n. 281 del 20 gennaio 2009)

Proposta di legge di iniziativa dei consiglieri

BAIARDINI, FRONDUTI, GIROLAMINI, SEBASTIANI e VINTI

**“Istituzione della giornata regionale della memoria e dell’impegno
in ricordo delle vittime delle mafie”.**

Relazione illustrativa

Il 21 marzo di ogni anno, primo giorno di primavera, è divenuto oramai da quattordici anni il giorno dedicato al ricordo delle vittime delle mafie, nel quale tra altre iniziative, ha luogo una manifestazione di carattere nazionale conosciuta come "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie" promossa da varie associazioni, con Libera in testa, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di numerose amministrazioni locali.

La Giornata della Memoria ricorda tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnova in nome di quelle vittime il suo impegno di contrasto alla criminalità organizzata.

Inoltre, il 6 novembre 2008 l'Associazione Libera Umbria ha presentato una petizione (atto n. 1409) con la quale si chiedeva al Consiglio regionale di:

a) concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale attraverso interventi nei settori dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e della sensibilizzazione della società civile.

b) istituire una giornata regionale della legalità in ricordo delle vittime delle mafie.

In relazione alla prima richiesta la Regione Umbria ha recentemente legiferato in materia di sicurezza urbana (l.r. n. 13/2008), assorbendo in buona sostanza i temi indicati nella petizione, con la sola eccezione della "criminalità organizzata".

In relazione alla seconda richiesta, i membri della "Commissione d'inchiesta su infiltrazioni criminali in Umbria", hanno approvato la proposta di legge nel testo allegato.

Proposta di legge di iniziativa dei consiglieri BAIARDINI, FRONDUTI, GIROLAMINI, SEBASTIANI e VINTI, concernente:

“Istituzione della giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie”.

Art. 1

Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

1. In memoria delle vittime della criminalità, la Regione Umbria istituisce la “Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie”, da celebrarsi ogni anno il ventuno di marzo al fine di promuovere l’educazione, l’informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio.

Art. 2

Modalità di realizzazione.

1. In occasione della “Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie” la Regione organizza manifestazioni ed ogni altra iniziativa idonea a diffondere la cultura della legalità e di contrasto alle diverse forme di criminalità nella società umbra.
2. L’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d’intesa con la Giunta regionale, definisce con propria deliberazione programmi, iniziative e modalità di organizzazione della Giornata.

Art. 3

Norma finanziaria.

1. Per il finanziamento degli interventi previsti all’articolo 2, comma 1 è autorizzata per l’anno 2010 la spesa di euro 10.000,00 da iscrivere nella unità previsionale di base 01.1.005 denominata “Funzionamento del Consiglio regionale”.
2. Al finanziamento dell’onere di cui al comma 1 si fa fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento esistente nella unità previsionale di base del bilancio di previsione 2010 denominata “Fondi di riserva” (cap.).
3. Per gli anni 2011 e successivi l’entità della spesa è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale, ai sensi dell’articolo 27, comma 3, lettera c) della vigente legge regionale di contabilità.
4. La Giunta regionale, a norma delle vigente legge regionale di contabilità, è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni di cui ai precedenti commi, sia in termini di competenza che di cassa.

BAIARDINI

FRONDUTI

GIROLAMINI

SEBASTIANI

VINTI

